

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

ALLEGATO A 1)

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la “Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità.

(Approvato con Determinazione del Direttore n. del)

Premesso che

- ai sensi dell'art. 43 comma 1 della L.R. n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", la DGR n. 600/2017 ha individuato il Distretto socio-sanitario RM 6.4, corrispondente ai Comuni di Ardea e Pomezia, quale ambito territoriale ottimale per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali;
- il Consiglio Comunale di Pomezia con D.C.C. n. 46/2021 e il Consiglio Comunale di Ardea con D.C.C. n. 56/2021 hanno deliberato di costituire, ai sensi dell' art. 31 del D.Lgs. 267/2000, il “Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea”;
- con atto Repertorio n. 33454/2021 del 15/11/2021 è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione del Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea tra i comuni Pomezia ed Ardea;

Viste

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;
- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali”;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata dallo Stato Italiano con Legge 3 marzo 2009, n. 18, in particolare, l’articolo 19 “Vita indipendente ed inclusione nella società”,

e l'art. 1, comma 2, che definisce come di seguito le persone con disabilità: “2. *Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri*”;

Richiamata la DGR 927/2021, Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”.

Promozione di Agenzie per la vita indipendente

Viste le Linee di Indirizzo per progetti di Vita Indipendente;

Considerato che, con DPCM del 03/10/2022, è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2022-2024, che prevede al capitolo 5 che I Progetti di Vita Indipendente dovranno armonizzarsi con quelli previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, che prevedono progetti coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente) e secondo le linee guida precedentemente citate;

Il Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali distretto socio – sanitario Rm 6.4 Pomezia-Ardea emana il presente Avviso pubblico di selezione per l'accesso ai benefici concessi per i progetti per la *vita indipendente* a favore delle persone con disabilità.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

Vita indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le “*persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione*” e che, inoltre, “*abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società*”. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena

inclusione della persona all'interno della società, la sua centralità e l'accrescimento della consapevolezza (*empowerment*) in relazione alle proprie scelte.

Il percorso per la vita indipendente è rivolto allo sviluppo progressivo dell'autonomia della persona destinataria dell'intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.

Art. 2 – Oggetto dell'intervento.

Il progetto per la “*vita Indipendente*” garantisce l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell'empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell'intero percorso di vita per l'inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.

Art. 3 Destinatari e requisiti di accesso.

Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la “*vita indipendente*” le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver compiuto 18 anni di età e non avere un'età superiore a 65 anni, salvo quanto previsto al successivo comma 2;
- b) essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia esclusi i titolari di visto di breve durata;
- c) godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria;
- d) essere residente in uno dei Comuni Consorziati del Distretto Rm 6.4;

e) le persone ritenute disabili dall'UVMD , ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata dallo Stato Italiano con Legge 3 marzo 2009, n. 18, che all'art. 1, comma 2, che definisce come di seguito le persone con disabilità *“Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri”*.,

f) persone in possesso di certificazione Legge n. 104/92, art. 3, comma 3 e comma 1;

g) persone alle quali è riconosciuta un'invalidità civile di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18.

Possono presentare domanda coloro che abbiano un'età superiore a 65 anni qualora abbiano avuto accesso ad un progetto personale per la *“vita indipendente”* ed esso sia ancora in corso, al fine di garantire continuità al progetto.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande.

La domanda deve essere compilata, dalle ore 12.00 del 02/10/2023 , al seguente link: <https://consorziosocialepomeziaardea.sicare.it/sicare/benvenuto.php>.

L'accesso va effettuato tramite SPID. In fase di compilazione della domanda online si ricorda di controllare bene i dati inseriti, ed in particolare il numero di cellulare e l'indirizzo e-mail utilizzato per la registrazione, che verranno utilizzati per tutte le informazioni successive.

Gli utenti possono essere supportati dal PUA o dal Segretariato Sociale per la compilazione della domanda. Non verranno accettate le istanze in forma cartacea.

I richiedenti possono presentare l'istanza per la concessione degli interventi di cui al presente Avviso in qualsiasi momento (bando aperto).

Art. 5 Gli interventi

I percorsi di Vita Indipendente saranno dedicati a persone maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, con preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche.

Gli interventi potranno riguardare:

Assistente personale.

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente. Ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona; l'assistente personale potrà essere liberamente scelto/a dal Beneficiario e formato/a all'interno delle azioni di sistema previste nel Progetto. I compiti dell'assistente personale vanno dalla cura e igiene personale e domestica, alla facilitazione negli spostamenti, nella agevolazione della gestione della casa, fino al supporto personale ovunque sia richiesto. Le aree di intervento dell'assistente personale sono: presso il domicilio familiare, a supporto dell'esperienza di housing e co-housing, a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale e dell'organizzazione della gestione della vita quotidiana, compreso il trasporto sociale e in tutti i casi in cui la figura dell'assistente sia una risorsa fondamentale per la piena realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità.

Forme dell'abitare in autonomia: housing e co-housing.

Come da Linee Guida, i percorsi dell'abitare in autonomia prendono in considerazione diverse forme di abitare sociale, forme di housing, co-housing e forme innovative e sperimentali di abitare in autonomia. Rientrano negli interventi da realizzare attività di supporto alla vita quotidiana e attività di autonomia sociale, come spese personali (ad esclusione dell'assistente personale), spese di locazione, adeguamenti strutturali ecc.

Gli interventi saranno pianificati sulla base del Progetto Personalizzato e potranno svilupparsi in un sistema diurno e/o residenziale.

Inclusione sociale e relazionale

Nell'area dell'inclusione sociale e relazionale è possibile prevedere la fattispecie dell'assistenza domiciliare.

I servizi potranno essere legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale. Saranno compresi nel progetto di vita indipendente solo nel caso in cui le équipe multiprofessionali li giudichino indispensabili per garantire la sostenibilità del progetto personalizzato.

Domotica.

Utilizzo di nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, etc.), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione.

Azioni di sistema.

Nell'elaborazione e formulazione dei progetti potranno essere previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento.

In particolare, il Distretto intende sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di *welfare* di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria, anche grazie al sostegno, allo sviluppo di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nella comunità di riferimento.

Un ruolo centrale svolge l'Agenzia di Vita Indipendente che si impegnerà ad offrire alle persone e ai servizi pubblici un supporto alla progettazione personalizzata. Fanno riferimento alle azioni di sistema le attività di promozione, informazione, sensibilizzazione e monitoraggio del piano di vita indipendente.

Art. 6 - Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e “progetto per la vita indipendente”.

L'Ufficio di Piano del Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali distretto socio – sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea procede all'istruttoria formale delle domande pervenute in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate al Distretto.

Il Consorzio si riserva, tuttavia, di istruire le ulteriori domande pervenute solo in caso di accertamento di disponibilità di risorse o di aumento delle dotazioni finanziarie.

Al termine dell'istruttoria formale avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 e 4 del presente Avviso, ciascuna domanda potrà risultare: ammessa a successiva valutazione tecnica o non ammessa con motivazione.

Qualora la domanda risulti non ammessa ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto per la “*vita indipendente*” verrà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta.

Le domande risultate ammissibili verranno sottoposte a valutazione tecnica effettuata da un'equipe multidisciplinare, sulla base della scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con DD n. 11332 del 31/12/2014.

La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la “*vita indipendente*”, le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. È facoltà dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVMD) chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzii situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili soluzioni.

Il provvedimento contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo sarà comunicato tramite apposita notifica scritta, con invito per la persona con disabilità alla sottoscrizione del "progetto per la vita indipendente". Il "progetto per la vita indipendente" dovrà essere condiviso e sottoscritto dall'UVMD in cui siano presenti sia componenti cliniche che sociali e dal referente dell'Agenzia di Vita Indipendente individuata dal Consorzio, di concerto con la persona con disabilità e i suoi familiari e/o caregiver.

Il progetto per la "vita indipendente" dovrà contenere gli obiettivi da raggiungere, la durata del piano e la tempistica per le verifiche sulla sua realizzazione, le prestazioni, le modalità e i tempi di attuazione delle prestazioni stesse, la tipologia e l'intensità assistenziale, nonché le figure professionali coinvolte nell'attuazione del piano, i compiti specifici del personale coinvolto.

Art. 7 - Decadenza, sospensione e revoca del Progetto di Vita Indipendente

Tutti i requisiti previsti all'art. 3 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del progetto dovrà darne comunicazione scritta al Consorzio.

Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "vita indipendente" l'amministrazione comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il destinatario del progetto dovrà darne comunicazione scritta al Consorzio entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti al precedente art. 5, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione o disponendone la conclusione anticipata.

Il contributo verrà sospeso anche nel caso di ricoveri superiori a un mese e inferiori a tre presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i tre mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso.

Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali.

Qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso

richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Art. 8 - Controlli e verifiche

Il Consorzio si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

Sono previste, da parte del Consorzio o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "*vita indipendente*" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "*vita indipendente*".

Art 9. Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Art. 10 Informazioni

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e sue modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dott.ssa Addolorata Piro, Funzionario – Assistente Sociale del

Settore III – Servizi alla Persona. Per ogni ulteriore informazione i cittadini possono rivolgersi al Segretariato Sociale dei Comuni di Residenza o al P.U.A. (punto Unico di Accesso):

- Comune di Pomezia: segretariato.sociale@comune.pomezia.rm.it e presso gli uffici siti in Via Pier Crescenzi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 – martedì 15:00-17:00 – tel: 06/91146212;
- Comune di Ardea: segretariatosociale@comune.ardea.rm.it e presso gli uffici siti in Via Francesco Crispi n. 12 – dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 – giovedì 15:00 – 17:00;
- PUA: pua.dh4@aslroma6.it e presso gli uffici siti in Via dei Castelli Romani n. 2/P – Pomezia - dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 - tel: 06/93276153-5210 – e presso gli uffici siti in Viale dei Tassi n. 14 – Ardea dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e-mail: pua.tsl.dh4@aslroma6.it - tel: 06/93276163.

Per informazioni circa la presente procedura l'Ufficio di Piano è disponibile per informazioni ai numeri telefonici di seguito riportati: 06/91146323 - e all'indirizzo di posta elettronica dedicato: fondopoverta@consorziosocialepomeziaardea.rm.it;